

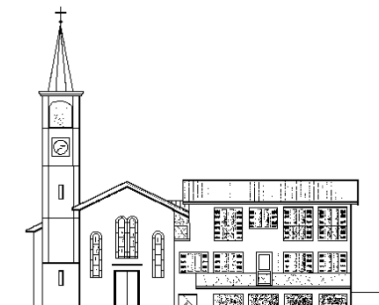
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

IV Domenica di Quaresima



**CHI FA LA VERITA'
VIENE VERSO LA LUCE**

Giovanni 3, 21



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

15 marzo

11

Preghiera

Tu non cerchi il successo, Gesù,
non insegui il consenso, la popolarità.
Tu sei venuto a salvare gli uomini
e a regalare loro ciò che vi è di più prezioso:
una vita piena, una vita eterna.

Ecco perché il culmine, il compimento
coinciderà con la manifestazione
di un amore smisurato,
di un amore inimmaginabile,
e tutto questo avverrà sulla croce.

Tu sei venuto a portare la luce
e quindi non ti meravigli dell'ostilità,
del rifiuto delle tenebre.
Tu poni gli uomini di fronte ad una scelta:
spetta ad ognuno di loro assumersi
la responsabilità di accoglierti
oppure di rifiutarti per sempre
e quindi di tagliarti fuori
dal tuo dono, dalla tua offerta di grazia.

Ma coloro che desiderano
venire alla tua luce
sperimentano che cosa vuol dire
essere rischiarati nel profondo,
abitati da una verità
che li supera da ogni parte
e dilata ogni spazio dell'esistenza.

Così il cuore si fa tenero
e compassionevole come il tuo,
così l'occhio diventa limpido
e riconosce ogni frammento di amore,
così le mani si tendono
aperte e libere per creare
i legami di una nuova fraternità.

IL SERPENTE E IL FIGLIO DELL'UOMO

(Gv. 3,14-21)

Il serpente è quello di bronzo che Dio ha ordinato a Mosè di innalzare là nel deserto, dopo che veri serpenti con i loro morsi avevano causato la morte di molti israeliti: chi l'avesse guardato, anche se morso, non sarebbe morto. Il Figlio dell'uomo è Gesù, di cui si dice: ***“bisogna che sia innalzato, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna”***. Il serpente è anche il simbolo del male e della morte, la Croce di Gesù è solo segno di Salvezza, un segno che però “va creduto” e non è davvero immediato né facile credere di essere salvati da uno che si lascia mettere in croce! Perciò Giovanni insiste più volte sul fatto che bisogna credere: ***“perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna... perché chiunque crede in lui non vada perduto... Chi crede in lui non è condannato...”*** Non diamo mai per scontata la fede nel Cristo Crocifisso! Chi crede che la salvezza sia possibile senza la sofferenza e senza la croce, in verità è nemico della Croce di Cristo e non crede nel Crocifisso, anzi, rende inutile il sacrificio di Cristo e svuota la Croce del suo vero significato. Sarà utile invece, che abbandoniamo certe immagini *“sdolcinate e false”* di Dio e che accettiamo l'unica immagine vera, quella del Figlio dell'uomo innalzato sulla Croce. Solo da questa immagine traspare e arriva fino a noi la pienezza dell'Amore di Dio, o meglio, di Dio che è Amore: ***“Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito...perché il mondo sia salvato per mezzo di lui”***. Certo, non è per niente facile accogliere una salvezza che non si realizza esibendo i muscoli, ma

offrendo amore; che non si compie imponendo un giudizio o un castigo, ma passando attraverso l'esperienza di essere rifiutati e calpestati. Non è per niente facile accettare che il Figlio di Dio venga a noi nelle vesti di un condannato, di un giustiziato, abbandonato da tutti, in balia dei poteri dell'epoca. Eppure è questo il paradosso su cui si poggia la fede cristiana. La passione e la morte di Gesù non sono un incidente di percorso da dimenticare rapidamente, ma la strada che Dio ha scelto per raggiungere ogni uomo e liberarlo dal male, per farlo entrare in una vita nuova. La bellezza e la forza dell'amore di Dio sta nel fatto che egli ci salva sacrificando, attraverso il Figlio, la sua stessa vita e non quella degli altri. Ci chiediamo: è possibile rifiutare un amore così grande? Purtroppo sì, è possibile se non crediamo che Dio ci salva con la vita del Figlio suo spesa in quel modo lì, innalzato sulla Croce.

Don Pietro

AVVISO

MERCOLEDI' 18 MARZO ANDREMO A MIASINO A TROVARE LE SUORE GIUSEPPINE, CHE PER TANTI ANNI HANNO PRESTATO SERVIZIO NEL NOSTRO ASILO.

PER COLORO CHE DESIDERANO VENIRE IL RITROVO E' ALLE ORE 14,30 DAVANTI ALLA CHIESA DI RAMATE

RINFRANCATE I VOSTRI CUORI ...

Desidero riportare di seguito alcuni spezzoni del messaggio che papa Francesco ha inviato a tutto il popolo dei fedeli in occasione della Quaresima 2015:

“La Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia." Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché Egli ci ha amato per primo" Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai) non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono ... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza, mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una GLOBALIZZAZIONE DELL'INDIFFERENZA" si tratta di un disagio che come cristiani dobbiamo affrontare ... l'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano ... anche come singoli abbiamo la tentazione all'indifferenza. Siamo saturi di notizie ed immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima, come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (lett. enc. Deus

Caritas est) *“Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli ed alle sorelle. In fondo, un'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido del cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro ... in primo luogo possiamo pregare nella comunione della chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti. In secondo luogo possiamo aiutare con gesti di carità raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità. Ed in terzo luogo la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli ...con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente ed ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca”.*

Termina qui il messaggio del papa e le sue parole ci fanno comprendere come la quaresima deve essere un **"cammino di conversione"** un periodo speciale in cui siamo chiamati a guardare dentro noi stessi, a misurare le nostre potenzialità, ad interiorizzare e fare nostre le parole e gli insegnamenti del vangelo, ma soprattutto a riflettere su cosa è veramente importante nella nostra vita

Doro

Visita a Roma

Roma è un incontro di popoli attorno alle bancarelle in cerca di un souvenir, anche noi siamo entrati nel gioco dell'acquisto. In realtà cercavamo la via Crucis.

L'urbanizzazione ha fatto sì che la via "Santa" fosse compressa in una piccola via dove vivono alcune suore di clausura. La chiesa si chiama S. Bartolomeo ed è posta in una via laterale tra il Colosseo ed il Palatino (insieme di resti di una piccola parte della città antica).

La strada è in salita e fa una piccola curva.

D'incanto sparisce il popolo-turista ed appaiono le stazioni appese al muro di sinistra: due sono poste ai lati della porta d'entrata della chiesa.

Quando siamo entrati abbiamo percepito il Silenzio e la Voce intonata di chi prega.

Prima di tornare alla vertigine sonora del nostro millennio ho fotografato il quadro che raffigura il luogo (ora di proprietà del convento) pieno di ulivi dove Gesù è stato baciato da Giuda.

Sono bastati pochi passi per essere ancora un "turista".

Durante il ritorno con il treno ho finito di leggere un libro: "... e la chiamarono due cuori." Nell'andata ero arrivata a metà per lasciarmi il piacere di finirlo al ritorno. Il libro narra di una donna ricercatrice che si adopera per la salvaguardia dei popoli antichi. Vivendo con loro trova una spiritualità che non credeva avesse.

Rivissi quel momento di Pace in quella piccola via piena di sassi quando lessi che gli aborigeni australiani le parlarono di Gesù esaltando il suo Amore per il Tutto.

Roma è un incontro di popoli davanti alla propria fede.

Paola R.

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 15 marzo IV° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Sulis Ciro. Per Esterina e Attilio Minazzi.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 16 marzo SANT'AGAPITO.

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 17 marzo SAN PATRIZIO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Preghiera animata dal gruppo di San Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 18 marzo SAN CIRILLO DI GERUSALEMME

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 19 marzo SAN GIUSEPPE

ore 18.00 S. M. per Rina e Giuseppe Braida.

Venerdì 20 marzo SANTA CLAUDIA

ore 17.25 VIA CRUCIS.
ore 18.00 S. Messa.

Sabato 21 marzo SAN NICOLA DI FLUE

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Giacomo e Giuseppina.
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Maria Olimpia e Fiorenzo Gemelli. Per Valerio e Luciano Pestarini.

Domenica 22 marzo V° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Rosa, Ezio e Giuseppe.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Ferraris Adriana e Eugenio.

AVVISI

Giovedì 19 marzo alle ore 15.30: Incontro di Adorazione per le prime, seconde e terze Medie. Presso la chiesa di Casale.

Venerdì 20 marzo alle ore 15.30: Incontro di catechismo per le Elementari di Ramate. Presso i locali della parrocchia. Per la quarta e la quinta Confessioni.

alle ore 15.30: Incontro di catechismo per le terze Medie, all'Oratorio.

OFFERTE

Presso la sacrestia sono disponibili le uova di Pasqua dell'OFTAL, al prezzo Euro 7.50 cadauna.

Il ricavato sarà devoluto all'OFTAL per il trasporto dei malati a Lourdes che non possono pagarsi il viaggio.

In memoria di Balzarini Gemma; Simona, Salvatore e Andrea offrono Euro 100.00 alla chiesa di Ramate.

Per la cappelletta di S. Anna, Paola e Rogier € 10, Camilla € 10.

Lampada € 20+10.